

Banca d'Italia sceglie Milano per il fintech

La finanza nel futuro

di **Alessandra Perrazzelli**

Uno dei compiti principali di una banca centrale è quello di garantire la stabilità e l'efficienza del sistema finanziario, la cui funzione vitale è quella di offrire a cittadini e imprese servizi affidabili e in grado di rispondere alle loro esigenze finanziarie. Per continuare a raggiungere questi obiettivi in tempi di veloci e profondi cambiamenti indotti dalla trasformazione digitale che stiamo vivendo è necessario garantire uno sviluppo in grado di assicurare benefici per tutti gli attori in gioco, a cominciare dai cittadini.

È con questo spirito che la Banca d'Italia ha deciso di lanciare Milano Hub, un centro di innovazione che ha lo scopo di sostenere l'evoluzione digitale del mercato finanziario italiano. Un progetto inedito, tramite il quale il nostro Istituto affiancherà ai suoi tradizionali compiti di indirizzo e di controllo uno più proattivo di assistenza agli operatori privati per lo sviluppo di progetti innovativi, anche collaborando con soggetti pubblici, verificando qualità e sicurezza delle proposte. I promotori di queste iniziative potranno così giovarsi delle competenze e degli orientamenti espressi dalla Banca d'Italia, che supporterà soluzioni tecnologiche avanzate che siano al tempo stesso sicure e affidabili nonché rispettose delle norme esistenti.

Non è un mistero che il mercato finanziario stia attraversando una fase di trasformazione impetuosa: le tecnologie informatiche hanno impresso una enorme accelerazione ai servizi offerti da banche e intermediari. Aprire un conto online, pagare la spesa con un'applicazione sul cellulare, ottenere un prestito tramite una piattaforma di *crowdfunding* sono diventate attività sempre più diffuse anche grazie all'emergere di nuovi attori che rischiano di lasciare ai margini quelli che non si fanno trovare pronti al cambiamento. La velocità travolgente dell'innovazione riguarda anche le competenze richieste in ambito finanziario e alcune professionalità, come quelle che coniugano competenze in ambito informatico e statistico con quelle economico/giuridiche, cominciano a essere molto richieste. L'Hub contribuirà a indirizzare gli sforzi di innovazione, catalizzando le forze migliori e incoraggiandole dove possibile a unirsi a beneficio della digitalizzazione del sistema finanziario italiano.

Sarà un vero e proprio laboratorio di innovazione, in cui si potranno avviare progetti e studiare il loro impatto grazie ai contributi della Banca e di altre Autorità, degli operatori e di esperti indipendenti. Un aspetto qualificante di questo progetto è infatti l'ascolto

reciproco: collaboreremo fin dall'inizio con esponenti delle università e centri di ricerca, operatori (grandi e piccoli) dell'industria finanziaria e non, imprese attive nel settore dei pagamenti, start up che offrono servizi tecnologici, associazioni che uniscono le società operanti nel settore.

Ci è sembrato giusto che il nuovo polo avesse sede nella città che, con la sua concentrazione di istituzioni bancarie, aziende attive nell'ambito delle tecnologie digitali e università, rappresenta il traino ideale per la diffusione dell'innovazione in ambito finanziario, anche facendo leva sulle eccellenze presenti in tutte le aree e le realtà del Paese. Nei prossimi mesi il lavoro sarà ospitato nei locali della nostra Sede in via Cordusio, ma stiamo considerando l'apertura di una sede dedicata.

All'apertura dell'Hub seguirà l'inizio dei lavori con l'avvio di un *contest* per accogliere nuovi progetti.

Questo ruolo per certi versi inedito non va ovviamente a indebolire il carattere di terzietà e neutralità della Banca d'Italia; nostra prima preoccupazione è quella di assicurare pari condizioni per tutti gli attori in campo. Per questo motivo i progetti saranno selezionati tramite una valutazione basata su criteri trasparenti e predeterminati, privilegiando le iniziative che hanno ricadute positive per il sistema finanziario italiano e la sua capacità di competere a livello globale.

Le nuove tecnologie applicate al settore finanziario sono una grande occasione per tutti, ma vanno sapute governare per evitare rischi e inefficienze. A questo fine, iniziative come Milano Hub ci permetteranno di accompagnare questa fase di cambiamento da vicino, cercando di bilanciare il diritto ad innovare con la necessità di garantire la sicurezza e lo sviluppo sostenibile, inclusivo e responsabile dell'innovazione finanziaria.

Alessandra Perrazzelli è membro del Direttorio e vicedirettrice generale della Banca d'Italia

© RIPRODUZIONE RISERVATA